

CITTADINANZATTIVA: EMERGENZA SUD. FARAONE: VIGILEREMO

Anagrafe dell'edilizia, un bluff I dati sono ancora incompleti

DI EMANUELA MICUCCI

Una fotografia sfocata e incompleta dell'edilizia scolastica. Questa l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, varata dal Miur il 7 agosto dopo 20 anni di attesa, secondo Cittadinanzattiva che, venerdì, ha presentato l'indagine "Occhio all'Anagrafe" con cui ha messo alla prova il nuovo database del ministero per 98 scuole dei 101 edifici scolastici monitorati in 13 regioni per il XIII Rapporto "Sicurezza, qualità, accessibilità a scuola" (www.cittadinanzattiva.it). «I dati, per una parte dei comuni e delle regioni, sono ancora approssimativi, non aggiornati, poco chiari», sottolinea **Adriana Bizzarri**, coordinatrice Scuola dell'associazione. Solo 34 degli istituti indagati hanno tutti i dati relativi allo stato di manutenzione. Dei restanti 64 non è possibile avere un quadro chiaro: 2 scuole non sono presenti sul portale del Miur, altre 2 non hanno l'icona edilizia, in 21 è presente l'icona ma non i dati interi, 39 hanno solo dati parziali. «Abbiamo appurato che le maggiori lacune si registrano proprio nelle scuole appartenenti alle 6 regioni che hanno provveduto ad inserire i dati solo dalla fine giugno: Campania, Sicilia, Lazio, Sardegna, Basilicata, Calabria». In generale, la voce edilizia non è di facile lettura per un cittadino comune, sia esso genitore o studente; non segnala a quando sono aggiornati i dati; non contiene gli indicatori relativi al rispetto della Legge n.81/2008, ad esempio, se e quante prove di emergenza vengono effettuate, se la scuola ha un piano di emergenza e un

documento di valutazione dei rischi aggiornato e conosciuto, chi sia il responsabile servizio di prevenzione e protezione (Rspp), se le famiglie vengono informate ed aggiornate su come comportarsi in caso di emergenza. Inoltre, tutte le informazioni relative alle certificazioni saranno inserite solo a partire dal 31 gennaio 2016, come ricorda il Miur ai visitatori del portale. «Vigileremo», promette il sottosegretario all'istruzione **Davide Faraone**. Di fatto, «un nuovo rinvio dell'Anagrafe», osserva Bizzarri. E su un aspetto su cui i dati del XIII Rapporto sono chiari: poco più di una scuola su 3 possiede il certificato di agibilità statica (38%), sebbene il 73% sia situata in zona a rischio sismico, così come quello di agibilità igienico-sanitaria (35%) e quello di prevenzione incendi (32%). Un dato quest'ultimo non diverso da quello fornito dal Miur: 37% tra certificato di prevenzione incendi in corso di validità e nullasta provvisorio. Il 32% dei Rspp poi dichiara di non conoscere il certificato di agibilità statica e il 37,5% quello igienico-sanitario. Presente in tutte le scuole, invece, il piano di emergenza e nel 97% il documento di valutazione dei rischi: due voci che però mancano nell'Anagrafe. Così, tra le proposte di Cittadinanzattiva, c'è aggiungere nuovi indicatori, ma anche di inserire tutti quelli per ciascuna scuola. Adesso, infatti, è possibile togliere autonomamente quello che non si conosce o non si vuole fornire, osserva **Eduardo Accetta**, amministratore delegato di Soluxion srl, azienda che ha realizzato l'anagrafe regionale della Toscana base per quella nazionale.

© Riproduzione riservata

